

**Comune di Cutrofiano
Città della Ceramica**

**CAPITOLATO SPECIALE
PER L'AFFIDAMENTO DELL'APPALTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SAI MSNA
PROG-1857 PR3, ATTIVO PRESSO IL COMUNE
DI CUTROFIANO, IN PROSECUZIONE, PERIODO 1.04.2026- 31.12.2026
Approvato con Deliberazione della G.C. n. del**

- ART. 1 - FINALITÀ E OGGETTO DELL'APPALTO
- ART. 2 - DISCIPLINA DELLA PROCEDURA DI GARA
- ART. 3 - DURATA E VALORE DELL'APPALTO
- ART. 4 - PROCEDURE E DURATA DELL'ACCOGLIENZA
- ART. 5 - ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL SERVIZIO
- ART. 6 - TUTELA E PRESA IN CARICO DEL BENEFICIARIO
- ART. 7 - ULTERIORI SERVIZI
- ART. 8 - STRUTTURE DI ACCOGLIENZA
- ART. 9 - ORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE
- ART. 10 - TENUTA E AGGIORNAMENTO DELLA BANCA DATI
- ART. 11 - RELAZIONI E SCHEDE DI MONITORAGGIO
- ART. 12 - FIGURE PROFESSIONALI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO
- ART. 13 - PERSONALE PER L' ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E CLAUSOLA SOCIALE
- ART. 14 - OSSERVANZA DEI CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO E OBBLIGHI ASSICURATIVI
- ART. 15 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA
- ART. 16 - FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE PER IL CORRETTO ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO
- ART. 17 - COSTI E ONERI PER LA SICUREZZA E FORMAZIONE
- ART. 18 - RENDICONTO E CONTROLLI
- ART. 19 - RACCOLTA, ARCHIVIAZIONE E GESTIONE DATI
- ART. 20 - REVISIONE DEI PREZZI
- ART. 21 - CRITERI AMBIENTALI MINIMI
- ART. 22 - GARANZIA PROVVISORIA E GARANZIA DEFINITIVA
- ART. 23- RESPONSABILITÀ E ASSICURAZIONI
- ART. 24 - PENALITÀ
- ART. 25 - DIVIETO DI SUBCONCESSIONE E DI CESSIONE DEL CONTRATTO
- ART. 26 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA
- ART. 27 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
- ART. 28 - GARANZIA DI CONTINUITÀ DELLE PRESTAZIONI
- ART. 29 - TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI
- ART. 30 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E SPESE CONTRATTUALI
- ART. 31 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI
- ART. 32 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI
- ART. 33 - RICHIAMO ALLA LEGGE E AD ALTRE NORME
- ART. 34 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE
- ART. 35 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ALLEGATI:

- Relazione generale illustrativa predisposta ai sensi di quanto disposto dall'art. 41 e dal relativo Allegato I.7 del Dlgs 36/2023- Codice dei Contratti pubblici e Piano economico Finanziario



Comune di Cutrofiano
Città della Ceramica

INFORMAZIONI GENERALI

STAZIONE APPALTANTE: Comune di Cutrofiano

INDIRIZZO: V. Marcello Rizzo n. 1, Cutrofiano (LE)

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: Dott.ssa Tatiana Maria Malorgio

RECAPITI:

Tel. 0836- 542230

PEC: protocollo.comune.cutrofiano@pec.rupar.puglia.it

CUP: F89I25003820001

ART. 1 - FINALITÀ E OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato ha per oggetto l'affidamento, per il periodo dal 01/04/2026 - 31/12/2026, dell'organizzazione, della gestione e dell'erogazione dei servizi, degli interventi e delle attività previsti dalla progettazione relativa ai servizi di funzionamento del sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati, per un numero complessivo di n. 9 posti per beneficiari di sesso maschile.

Obiettivo generale del progetto è quello di garantire, in strutture regolarmente autorizzate ai sensi della normativa vigente della Regione Puglia, l'accoglienza di n. 9 minori stranieri non accompagnati, garantendo i servizi di accoglienza, tutela ed integrazione ad essi destinati, da attuarsi secondo le modalità e i criteri stabiliti dalle Linee Guida per la presentazione delle domande di contributo per il Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati di cui al "Decreto del Ministero dell'Interno 18 novembre 2019, pubblicato sulla G.U. n. 284 del 4 dicembre 2019 (di seguito Linee Guida) e nel rispetto della normativa applicabile alla materia.

La normativa vigente in materia definisce minore straniero non accompagnato (MSNA) *"il minorenne non avente cittadinanza italiana o dell'Unione europea che si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato o che è altrimenti sottoposto alla giurisdizione italiana, privo di assistenza e di rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano"*.

Pertanto, il minore straniero non accompagnato in ragione della sua condizione e secondo la normativa vigente di cui all'art. 403 c.c. deve essere collocato in luogo sicuro e ne deve essere garantita la relativa protezione.

Il progetto si pone quindi l'obiettivo precipuo di garantire accoglienza integrata a minori stranieri non accompagnati al fine di promuoverne l'*empowerment*, inteso come processo individuale e organizzato, attraverso il quale i singoli beneficiari possano rafforzare le proprie capacità di scelta e di progettazione e riacquistare consapevolezza del proprio valore, delle proprie potenzialità e opportunità.

Il Comune di Cutrofiano, dal 2021, giusto decreto del Ministero dell'Interno n. 19125 è ammesso al riparto del Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo reintegrato dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione per il PROG-1857; il suindicato finanziamento, è stato originariamente ammesso sino al 31.12.2023 e successivamente prorogato.

Da ultimo, con comunicazione pubblicata sulla piattaforma FNAsilo in data 24 settembre 2025 il Ministero dell'Interno ha rappresentato la possibilità prosecuzione triennale dei medesimi progetti dal 1° gennaio 2026 al 28 febbraio 2027.

Con deliberazione n. 158 del 22.10.2025, la Giunta Comunale ha autorizzato la prosecuzione delle attività del progetto inserito nel 'Sistema di Accoglienza ed Integrazione (S.A.I. – già S.P.R.A.R./SI.PRO.I.MI.) progetto 1857 – PR2 del Comune di Cutrofiano per il periodo dal 01.01.2026 - 28.02.2027.

**Comune di Cutrofiano
Città della Ceramica**

Il Ministero dell'Interno, con Decreto prot. n. 57101 del 23.12.2025, ha ammesso a finanziamento il progetto SAI del Comune di Cutrofiano PROG -1857-PR-3- Categoria minori stranieri non accompagnati, con un importo complessivo di euro 280.060,55, ai fini della prosecuzione dello stesso per il periodo 01.01.2026-31.12.2026.

In ragione della proroga all'attuale gestore del progetto avvenuta con determinazione n. 712 del 31.12.2025, l'affidamento delle attività ha ad oggetto il periodo 01/04/2026-31/12/2026, salvo proroga in ragione del finanziamento ministeriale per la prosecuzione del progetto.

Il Comune di Cutrofiano, quale Ente titolare del progetto è, pertanto, ammesso a finanziamento per un numero di n. 9 posti per beneficiari di sesso maschile, di cui:

- n. 6 minori di età;
- n. 3 maggiori di età.

ART. 2 - DISCIPLINA DELLA PROCEDURA DI GARA

L'individuazione del Soggetto attuatore avverrà a seguito di gara con procedura aperta ai sensi di quanto disposto dagli artt. 14 e 71 del D. Lgs. 36/2023 e nel rispetto di quanto previsto dalle Linee guida di cui al Decreto Ministeriale del 18 novembre 2019 e dalla normativa di settore applicabile.

Ai sensi dell'art. 128 del Dlgo 36/2023, trattandosi di servizio in materia di servizi sociali e, in particolare, di servizi alla persona, l'affidamento dovrà garantire la qualità, la continuità, l'accessibilità, la disponibilità e la completezza dei servizi, tenendo conto delle esigenze specifiche degli utenti.

La Stazione Appaltante si riserva, senza alcun diritto degli offerenti a rimborso spese o indennità di alcun genere agli offerenti:

- a) di differire, procrastinare o revocare il presente procedimento di gara;
- b) di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, ai sensi dell'articolo 108, comma 10, del Decreto Legislativo n. 36 del 2023.

Nella procedura di gara non trova applicazione la normativa in materia di suddivisione in lotti di cui all'art. 58 del Codice dei contratti pubblici, in ragione dell'unitarietà del servizio richiesto al concessionario e della tipologia di servizi richiesti, che devono garantire unitarietà e continuità delle prestazioni in favore dei minori.

Trovano applicazione, invece, l'art. 104 del D.lgs. n. 36/2023 in materia di avvalimento, nonché le prescrizioni in esso contenuto relative al possesso dei requisiti di ordine generale e di ordine speciale.

Nella presente procedura non trova applicazione la disciplina in materia di sub appalto, al fine di garantire l'unitarietà nella gestione del servizio, anche in ragione della tipologia di utenza e a garanzia della qualità del servizio stesso. Secondo quanto disposto dall'art. 21 co. III del Decreto del Ministero dell'Interno 10 Agosto 2016, pubblicato in G.U. n. 200 del 27 Agosto 2016, recante *“Modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario, nonché approvazione delle linee guida per il funzionamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati”*, è vietato il subappalto della gestione dei servizi di accoglienza finanziati. Si considera subappalto anche il frazionamento dei singoli servizi previsti dalla domanda di contributo, in capo direttamente all'ente locale proponente o degli eventuali enti attuatori.

ART. 3 - DURATA E VALORE DELL'APPALTO

Il progetto SAI del Comune di Cutrofiano PROG -1857-PR-3- Categoria minori stranieri non accompagnati, è stato ammesso a finanziamento con Decreto del Ministero dell'Interno prot. n. 57101 del 23.12.2025, per un importo onnicomprensivo di euro 280.060,55, ai fini della prosecuzione dello stesso per il periodo 01.01.2026-31.12.2026.

Comune di Cutrofiano
Città della Ceramica

Con determinazione n. 712 del 31.12.2025, ai sensi dell'art. 120 del Dlvo 36/2023 e al fine di garantire continuità del servizio in favore dei beneficiari, è stata affidata l'attuazione del Progetto per un numero di mesi 3 all'attuale Ente attuatore, all'importo di euro 67.515,14.

Pertanto, il presente Capitolato, disciplina l'affidamento delle attività per la durata di 9 mesi decorrente dalla data di effettivo inizio delle attività (presumibile 01.04.2026) e fino al 31.12.2026.

In ragione della proroga all'attuale gestore del progetto avvenuta con determinazione n. 712 del 31.12.2025, il valore dell'affidamento per il periodo 01.04.2026-31.12.2026 è pari ad euro 212.545,41 (comprensivo di IVA se e in quanto dovuta).

Il suindicato importo è da ritenersi onnicomprensivo per l'attuazione del progetto, è finanziato interamente dal Ministero dell'Interno (Decreto prot. n. 57101 del 23.12.2025) ed è dettagliato nel Piano Finanziario Preventivo rimodulato, allegato al presente Capitolato.

La consegna del servizio potrà avvenire prima della stipula del contratto, e l'impresa aggiudicataria dovrà avviarlo, su richiesta della stazione appaltante ai sensi dell'art. 17, comma 8 e 9 e 50 co. 6 del D.lgs. 36/2023; in tal caso le imprese concorrenti, con la partecipazione stessa alla gara, esplicitamente, accettano questa evenienza senza opporre riserva alcuna.

L'operatore economico aggiudicatario, pertanto, dovrà rendersi disponibile a iniziare il servizio anche in pendenza della stipulazione del contratto.

In ragione di quanto stabilito nella comunicazione pubblicata sulla piattaforma FNAsilo in data 24 settembre 2025, con la quale il Ministero dell'Interno ha rappresentato la prosecuzione dei progetti dal 1° gennaio 2026 al 28 febbraio 2027, alla scadenza del 31.12.2026, il Comune si riserva la facoltà di prorogare la durata delle attività progettuali per ulteriori 2 mesi, sulla base di specifiche indicazioni del Ministero dell'Interno, alle condizioni convenute e subordinatamente all'ammissione a finanziamento del Progetto e per il costo effettivamente finanziato.

Il contratto in corso di esecuzione potrà essere prorogato per il tempo strettamente necessario, stimato in mesi 6, alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo contraente se si verificano le condizioni indicate all'articolo 120, comma 11, del Codice e in caso di finanziamento del Progetto da parte delle autorità Ministeriali.

In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi patti e condizioni previsti nel contratto.

Pertanto, qualora richiesto dal Comune, il Soggetto attuatore sarà tenuto, nelle more dello svolgimento delle procedure di scelta del nuovo contraente, alla prosecuzione del servizio nella misura strettamente necessaria, fermo restando l'ammissione dell'Ente locale alla prosecuzione del Progetto ovvero al relativo finanziamento a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo (F.N.P.S.A.)

L'Amministrazione si riserva di apportare modifiche al contratto secondo quanto disposto dall'art. 120 del Dlvo 36/2023- Codice dei Contratti Pubblici.

ART. 4 - PROCEDURE E DURATA DELL'ACCOGLIENZA

Le segnalazioni per l'accoglienza dei beneficiari saranno quelle provenienti e autorizzate dal Servizio Centrale. Il Soggetto attuatore raccoglie le segnalazioni da parte del Servizio Centrale, concorda le modalità di ingresso e si occupa dell'individuazione della struttura dove inserire il beneficiario, mettendone contestualmente a conoscenza l'Ente titolare.

Per quanto attiene la durata dell'accoglienza e la sua decorrenza, si rimanda alle Linee Guida del Decreto Ministeriale del 18 novembre 2019.

Il monitoraggio sulla durata dell'accoglienza e le proposte di eventuali proroghe per casi straordinari, saranno presentate al Servizio Centrale dal Soggetto attuatore, previo accordo con i Servizi Sociali del Comune.

Nel caso di accertate e gravi violazioni ai regolamenti e al Patto di Accoglienza, il Soggetto attuatore dovrà inviare all'Ente titolare dettagliata segnalazione con eventuali proposte sanzionatorie e/o di revoca proporzionate alla

Comune di Cutrofiano
Città della Ceramica

gravità dei fatti. L'Ente titolare, sulla base della segnalazione pervenuta, provvederà alla valutazione del caso per la parte di propria competenza, decidendo per la revoca o meno dell'accoglienza.

Potranno essere previste misure quali: sanzioni, azioni di prevenzione, dissuasione e disincentivo alle violazioni delle regole del progetto e di convivenza. Per quanto riguarda la revoca si fa riferimento all'art. 40 delle Linee Guida del Decreto Ministeriale del 18 novembre 2019 e al Manuale Operativo.

ART. 5 - ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL SERVIZIO

I beneficiari degli interventi predisposti nel progetto sono i minori stranieri non accompagnati, ossia minorenni non aventi cittadinanza italiana o dell'Unione europea che si trovano per qualsiasi causa nel territorio dello Stato o altrimenti sottoposti alla giurisdizione italiana, privi di assistenza e di rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano (art. 2, legge n. 47/2017); sono ammessi soggetti maggiore di età, con la precisazione che i posti da riservare ai neomaggiorenni non devono essere superiori alla metà di quelli previsti per l'accoglienza dei minori di età superiore ai quattordici anni.

Il sistema di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati trae fondamento dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia, ratificata dall'Italia con Legge n. 176 del 27 maggio 1991, che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il pieno riconoscimento della specificità della condizione minorile, facendo proprio il principio per cui l'interesse superiore del minore debba essere considerato preminente.

Da ciò deriva il diritto alla inespellibilità del minore straniero, sancito dal Testo Unico sull'immigrazione (art.19) e rafforzato dal divieto di respingimento previsto all'interno della legge n. 47/2017 (art. 3).

Nell'ambito dell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati - così come più in generale in materia di servizi sociali - si fa riferimento al concetto di *empowerment*, inteso come processo individuale e organizzato, attraverso il quale il singolo soggetto possa rafforzare le proprie capacità di scelta e di progettazione e riacquistare consapevolezza del proprio valore, delle proprie potenzialità e opportunità.

Nel SAI si parla, in particolare, di accoglienza "integrata" in quanto gli interventi materiali di base, quale la predisposizione di vitto e alloggio, sono contestuali a servizi volti a favorire l'acquisizione di strumenti per l'autonomia e l'inclusione nel contesto di accoglienza.

I servizi garantiti nei progetti territoriali del SAI – così come indicati nelle Linee guida del Sistema di Accoglienza e Integrazione, allegate al decreto ministeriale, DM 18.11.2019 - possono essere raggruppati in nove differenti aree, di pari dignità e importanza nella effettiva attuazione degli interventi di accoglienza:

- a) mediazione linguistica e interculturale;
- b) accoglienza materiale;
- c) orientamento e accompagnamento legale;
- d) tutela psico-socio-sanitaria;
- e) orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- f) formazione e riqualificazione professionale;
- g) orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale;
- h) orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- i) orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo.

Nel garantire i suindicati servizi è necessario che il percorso di accoglienza e di inclusione sociale del singolo minore tenga conto della complessità della sua presa in carico (in termini di diritti e di doveri, di aspettative, di caratteristiche personali, di storia, di contesto culturale e politico di provenienza, ecc.) e dei suoi bisogni.

Pertanto, la presa in carico del minore deve essere volta a favorirne la presa in carico nella sua interezza e nelle sue tante sfaccettature, a partire dall'identificazione e valorizzazione delle sue risorse individuali.

**Comune di Cutrofiano
Città della Ceramica**

Una presa in carico così articolata comporta una stretta inter- relazione del progetto nel sistema di welfare locale, in considerazione del ruolo determinante dei servizi sociali e della loro responsabilità nella presa in carico e tutela di tutti i minori, italiani e stranieri, in difficoltà e/o in condizioni di disagio presenti sul proprio territorio.

Per tale ragione, ai servizi sociali è attribuito un ruolo di primaria rilevanza, nella loro funzione di definizione degli interventi a supporto dei minori interessati.

Il progetto SAI rappresenta quindi un valore aggiunto sul territorio, capace di apportare cambiamenti e rafforzare la rete dei servizi, a vantaggio di tutta la comunità dei cittadini, autoctoni o migranti che siano.

Con riferimento ai servizi suindicati, si precisa che:

- a) **accoglienza materiale**: il Soggetto attuatore ha l'obbligo di garantire il vitto e soddisfare le richieste e le particolari necessità, in modo da rispettare le tradizioni culturali e religiose dei minori accolti; riconoscere ad ognuno di loro un pocket money da erogarsi in base alle modalità educative del progetto; fornire vestiario, biancheria per la casa, prodotti per l'igiene personale in quantità sufficiente, rispettando le esigenze individuali; fornire materiale scolastico. Si rimanda al Manuale Operativo e al Manuale di Rendicontazione per tutto quanto attiene le modalità, la forma, i vincoli e le garanzie da assicurare per il buon andamento delle accoglienze, nonché per la regolarità amministrativo-contabile ai fini della rendicontazione.
- b) **il servizio di mediazione linguistico-culturale** è da considerarsi trasversale e complementare agli altri servizi erogati. Il Soggetto attuatore ha l'obbligo di garantire la mediazione linguistico-culturale al fine di facilitare: la relazione e la comunicazione, sia linguistica (interpretariato) che culturale, tra i singoli beneficiari, il progetto di accoglienza e il contesto territoriale (istituzioni, servizi locali, cittadinanza). In taluni casi può essere opportuno effettuare la traduzione scritta dei documenti adottati nelle varie fasi dell'accoglienza. Il Soggetto attuatore dovrà prestare la massima attenzione agli aspetti deontologici e professionali affinché gli interventi di interpretariato e/o mediazione siano adeguati alla delicatezza del ruolo. Tale attività dovrà essere garantita attraverso una figura professionale debitamente formata, in possesso di titoli riconosciuti da Enti pubblici, con una comprovata esperienza nel settore nonché dal supporto di uno psicologo con esperienza nel settore di accoglienza a migranti.
- c) **Orientamento e accompagnamento legale**: il Soggetto attuatore ha l'obbligo di garantire l'orientamento e l'accompagnamento nell'interlocazione con gli attori istituzionali preposti alle diverse fasi della procedura di riconoscimento della protezione internazionale; garantire la verifica degli adempimenti amministrativi di segnalazione agli organi competenti e le dovute azioni di legge in materia di presa in carico dei minori e garantire il supporto per la regolarizzazione degli stessi nell'ipotesi in cui formalizzino la richiesta di protezione internazionale; garantire l'orientamento e l'informazione legale sulla normativa italiana ed europea in materia di immigrazione e d'asilo; garantire l'orientamento e l'accompagnamento in materia di procedure amministrative relative alla posizione di ogni singolo beneficiario; garantire l'informazione sui diritti e i doveri sanciti dall'ordinamento italiano; garantire l'informazione sui programmi di rimpatrio assistito e volontario; garantire l'assistenza tecnico legale nel caso eventuale di futuri beneficiari con specifiche esigenze di presa in carico.
- d) **Tutela psico-socio-sanitaria**: il Soggetto attuatore ha l'obbligo di garantire l'accompagnamento al Servizio Sanitario Nazionale per l'attivazione dei relativi servizi di base e/o specialistici; garantire l'attivazione del sostegno psico-socio-assistenziale in base alle specifiche esigenze dei singoli beneficiari; garantire i servizi psico-socio-educativi; garantire l'orientamento, l'informazione e l'accompagnamento in materia di protezione sociale e previdenza; garantire, nel caso eventuale di futuri beneficiari con esigenze specifiche di presa in carico, l'accesso ai necessari interventi psico-socio-sanitari, accompagnando l'eventuale piano terapeutico-riabilitativo individuale con attività socio-assistenziali; garantire la flessibilità degli interventi al fine di declinarli in base all'evoluzione della condizione di vulnerabilità durante il percorso di accoglienza; costruire e consolidare la collaborazione con gli attori che, a diverso titolo, possono partecipare ai percorsi di supporto, riabilitazione e cura dei beneficiari portatori di specifiche esigenze psico-socio-sanitarie, dipendenti anche dal loro percorso migratorio e personale, nonché dalle condizioni specifiche di riduzione in situazioni di sfruttamento o di violenze e/o torture subite; costruire e consolidare, per eventuali situazioni

**Comune di Cutrofiano
Città della Ceramica**

emergenziali, la collaborazione con gli attori, pubblici e privati che, a diverso titolo, possono partecipare alla complessiva gestione delle casistiche.

- e) **Orientamento e accesso ai servizi del territorio:** il Soggetto attuatore ha l'obbligo di garantire le procedure di iscrizione anagrafica degli aventi diritto; facilitare i beneficiari nell'accesso e nella fruibilità dei servizi minimi erogati sul territorio, previsti dal Manuale Operativo; garantire l'assistenza sanitaria e facilitare la presa in carico dei beneficiari e la tutela della salute.
- f) **Formazione, riqualificazione professionale:** il Soggetto attuatore ha l'obbligo di orientare e accompagnare i beneficiari alla formazione e ri-qualificazione professionale (corsi, tirocini formativi, etc.); facilitare le procedure di riconoscimento dei titoli di studio e professionali già acquisiti; sviluppare azioni di orientamento al lavoro, incluso l'utilizzo di specifici strumenti di profilazione delle competenze.
- g) **Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale:** il Soggetto attuatore ha l'obbligo di promuovere la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di informazione al fine di facilitare il dialogo tra i beneficiari e la comunità cittadina; promuovere e sostenere la realizzazione di attività di animazione socio-culturale mediante la partecipazione attiva dei beneficiari (eventi di carattere culturale, sportivo, sociale, etc.); costruire e consolidare la rete territoriale di sostegno al progetto coinvolgendo gli attori locali interessati (Prefettura, Questura, Forze dell'ordine, Tribunale per i minorenni, Giudice tutelare, agenzie educative, Associazioni di volontariato, centri di formazione professionale, centri per l'impiego); promuovere la partecipazione dei beneficiari alla vita associativa e pubblica del territorio, anche in previsione di eventi interamente auto-organizzati.
- h) **Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo:** il Soggetto attuatore ha l'obbligo di garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di lavoro e l'orientamento ai servizi per l'impiego; facilitare i percorsi di inserimento lavorativo in ambienti adeguati per i beneficiari con specifiche esigenze, fermo restando quanto previsto dalla vigente normativa in materia di accesso al lavoro per le persone svantaggiate e appartenenti a categorie protette.
- i) **Orientamento ed accompagnamento all'inserimento abitativo:** il Soggetto attuatore ha l'obbligo di favorire l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, nonché al mercato privato degli alloggi attraverso azioni di promozione, supporto ed eventuale intermediazione tra beneficiari e locatori/proprietari; facilitare i percorsi di inserimento abitativo in ambienti adeguati ai beneficiari con specifiche esigenze.

ART. 6- TUTELA E PRESA IN CARICO DEL BENEFICIARIO

La presa in carico di ciascun beneficiario dovrà essere realizzata dal Soggetto attuatore in stretta collaborazione con il Comune di Cutrofiano e il competente Ufficio Servizio sociali.

In favore di ciascun beneficiario inserito nel progetto dovrà prendere avvio un processo avente come obiettivo l'emancipazione dal bisogno di ricevere assistenza e quindi la ri-conquista dell'autonomia individuale dei richiedenti/titolari di protezione internazionale e umanitaria.

Dovranno essere tenuti in considerazione gli approfondimenti che sull'argomento si trovano nei Manuali Operativi, al quale si rinvia.

Al momento della presa in carico del minore verrà sottoscritto presso le sedi comunali e in presenza dell'Ente titolare del Progetto e del soggetto attuatore il patto di accoglienza. Con questo iniziale e necessario accordo fra operatori e MSNA si porranno le basi per la costruzione di un rapporto di reciproca fiducia.

La sottoscrizione del Patto di Accoglienza avverrà presso la Sede Municipale; il beneficiario, se necessario, dovrà essere supportato da un mediatore linguistico-culturale in quanto dovrà essere messo nella condizione di comprendere il significato e lo scopo dell'accoglienza e quali siano i suoi diritti e doveri.

Potrà essere valutata di volta in volta l'opportunità di fornire il documento nella lingua madre del beneficiario o in una lingua allo stesso comprensibile.

Le prime azioni sono strettamente funzionali ad "agganciare il minore" per fornire i primi strumenti utili alla sua protezione ed evitare il rischio di allontanamenti precoci.

Nei giorni immediatamente successivi all'ingresso del minore sarà necessario:

- effettuare il primo screening sanitario, se non già effettuato, procedendo immediatamente ad una prima visita presso la medicina di base (ambulatorio/ ospedale);

Comune di Cutrofiano
Città della Ceramica

- effettuare tutte le segnalazioni di legge (Procura della Repubblica c/o Tribunale per i Minorenni e Tribunale stesso; Questura; Direzione generale Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali);
- svolgere il primo colloquio conoscitivo possibilmente alla presenza dell'assistente sociale dell'ente locale responsabile del minore e degli operatori incaricati della sua cura;
- fornire anche la prima informativa legale necessaria alla comprensione del paese di arrivo, del contesto di accoglienza, della propria condizione di minorenne e relativi diritti/doveri che ne conseguono in base alle leggi del nostro ordinamento.

La presa in carico implica l'adozione di strumenti, alcuni dei quali ritenuti essenziali, si elencano di seguito:

- **il Progetto socio educativo personalizzato (PEI)**

Il Pei rappresenta lo strumento con cui l'équipe multidisciplinare elabora il percorso di integrazione del ragazzo, calibrando ogni attività alle sue esigenze specifiche. La predisposizione del PEI vede come protagonisti il ragazzo/a stesso/a, l'assistente sociale del servizio sociale pubblico di riferimento, gli operatori della struttura in quanto équipe educativa multidisciplinare e deve essere condiviso con il tutore volontario designato. Il PEI deve essere costruito e condiviso dall'équipe multidisciplinare che indicherà, rispetto agli obiettivi individuati, i percorsi e le metodologie educative per raggiungerli come specifici impegni assunti nei confronti del minore.

Se il ragazzo viene posto in affido familiare, il PEI deve essere aggiornato e monitorato dall'équipe di progetto e dai servizi specialistici ove presenti. In particolare, l'assistente sociale dell'ente locale, come avviene per tutti i minori in carico al servizio sociale, ha il compito di monitorare la strutturazione del PEI e la sua implementazione verificandone la congruità rispetto ai bisogni del/dalla ragazzo/a attraverso il confronto periodico con le figure di riferimento dell'équipe e i colloqui di verifica con il ragazzo/a stesso.

Il PEI è contenuto all'interno della cartella sociale, di cui all'art. 9, comma 2 della Legge n. 47/2017, di ciascun minore e ne rappresenta il fulcro.

Il PEI deve essere costruito e condiviso dall'équipe multidisciplinare che indicherà, rispetto agli obiettivi individuati, i percorsi e le metodologie educative per raggiungerli come specifici impegni assunti nei confronti del minore.

In linea generale, il PEI deve essere strutturato attraverso l'individuazione di obiettivi suddivisi in:

- obiettivi personali
- obiettivi scolastico formativi
- obiettivi relativi all'integrazione lavorativa
- obiettivi che riguardano l'integrazione sociale sul territorio.

Sempre in relazione agli obiettivi individuati, debbono essere esplicitati:

- la metodologia che si intende attuare
- gli strumenti operativi che si vogliono utilizzare
- gli indicatori di risultato
- i tempi previsti
- il piano delle verifiche
- il percorso di uscita e sgancio dall'accoglienza

Il minore non dovrà essere un mero destinatario del PEI, al contrario dovrà essere coinvolto, informato e ascoltato affinché partecipi quanto più attivamente all'elaborazione del suo percorso. Infatti, si ricorda che i minori seppur sottoposti a tutela, hanno il diritto di partecipare alle decisioni che li riguardano, secondo modalità che tengano conto dell'età, del grado di maturità e delle singole capacità e attitudini.

E' dunque opportuno programmare con il minore incontri strutturati e a cadenza periodica per: fare il punto sullo stato di attuazione del percorso, verificare se gli obiettivi e i relativi tempi prefissati siano stati raggiunti e rispettati, evidenziare eventuali difficoltà di realizzazione e individuare le possibili soluzioni.

All'interno delle progettualità SAI dedicate ai MSNA, i ragazzi, possono permanere per i 6 mesi successivi al raggiungimento della maggiore età, in base alla valutazione dell'équipe di progetto, senza che sia necessario richiedere una proroga. Tale periodo deve essere dedicato alla conclusione dei percorsi di autonomia e al

**Comune di Cutrofiano
Città della Ceramica**

perfezionamento delle procedure amministrative connesse alla conversione del permesso di soggiorno, in modo da consolidare il percorso di inclusione sociale in vista della dimissione dall'accoglienza.

Al fine di adeguare gli interventi alle esigenze individuali di ogni minore nel SAI è prevista:

- l'opportunità di rimanere in accoglienza all'interno delle progettualità per i sei mesi successivi al compimento della maggiore età;
- la possibilità di rimanere in accoglienza per il periodo disposto dal Tribunale per i minorenni ai sensi dell'art. 13 della legge 7 aprile 2017, n. 47, in caso di prosieguo amministrativo, restando nello stesso progetto o chiedendo al Servizio Centrale il trasferimento presso altro progetto per la categoria ordinaria;
- la possibilità per i neomaggiorenni richiedenti protezione internazionale di rimanere in accoglienza fino alla definizione della domanda di protezione internazionale, chiedendo il trasferimento in un progetto ordinario al Servizio Centrale, entro i sei mesi dal raggiungimento della maggiore età.

Ai sensi del D.M. 18 novembre 2019, il servizio dell'accoglienza integrata deve essere prestato nel rispetto delle Linee Guida per il funzionamento del sistema SIPROIMI (allegate al D.M. medesimo), del *"Manuale operativo per l'attivazione e la gestione dei servizi di accoglienza e integrazione per richiedenti e titolari di protezione internazionale"*, del Manuale di rendicontazione e delle circolari e delle Linee Guida ministeriali disponibili sul sito web: <http://www.retesai.it>, che costituiscono parte integrante del presente Capitolato ancorché non materialmente allegati.

- **Il progetto personalizzato di assistenza sanitaria**

L'accesso al servizio sanitario e l'effettivo esercizio del diritto alla salute rappresentano una fase fondamentale del percorso di accoglienza integrata dei beneficiari/ospiti nei progetti SAI.

E' necessario che l'équipe multi-disciplinare, avvalendosi del supporto dei servizi locali, garantisca la presa in carico sanitaria all'interno del progetto educativo del singolo minore.

All'interno dell'équipe è importante individuare uno o più referenti per gli aspetti sanitari di ogni beneficiario, che diventino il punto di riferimento della strategia condivisa per la presa in carico sanitaria, in modo da collezionare le necessarie indicazioni emergenti dai colloqui individuali a cui il singolo minore prende parte con i differenti operatori. La figura di un referente per la salute consente di acquisire e quindi progressivamente di percepire, comprendere, interpretare e valutare nel modo più adeguato possibile i reali bisogni di carattere sanitario e quindi di sostenere e accompagnare il ragazzo/a in un percorso ad hoc di tutela della salute.

Il progetto di accoglienza deve predisporre all'interno della cartella sociale di ciascun minore una sezione dedicata all'area sanitaria, da tenere costantemente aggiornata al fine di garantire la tracciabilità degli interventi sanitari effettuati, anche in un momento successivo alle dimissioni dal progetto SAI.

- **Servizi dedicati a minori con particolari fragilità**

Tutti i minori stranieri non accompagnati, in quanto tali, appartengono alla categoria delle persone vulnerabili (artt. 17 e 18 del d.lgs. n. 142 del 2015) e quindi destinatari di misure di protezione specifiche, in modo che sia garantito il loro percorso di crescita anche lontani dalla famiglia di origine.

Si tratta, quindi, di persone giovanissime, portatrici di un vissuto spesso complesso, costellato da esperienze difficili, talvolta drammatiche, che richiede la necessaria attenzione in una fase delicatissima del percorso di crescita.

Sebbene la maggior parte dei ragazzi presi in carico nei progetti SAI manifestino caratteristiche tipiche dei giovani in età evolutiva, talvolta esprimono bisogni particolari in quanto portatori di fragilità specifiche.

Il soggetto affidatario, pertanto, dovrà gestire le fragilità più frequenti che possono manifestare i MSNA accolti nella rete SAI, tra cui:

- minori con patologie fisiche di varia natura e grado;
- minori vittime di tratta;
- minori con disagio mentale di varia natura e grado;
- minori che esprimono il loro disagio attraverso comportamenti oppositivi, anche marcati;
- minori a rischio di sfruttamento in circuiti di micro-criminalità.

Comune di Cutrofiano
Città della Ceramica

Rispetto ai minori con patologie fisiche di varia natura e grado è necessario la collaborazione delle attività alla rete dei servizi sanitari territoriali specializzati. Il SAI permette di attivare interventi, ove necessario, altamente specializzati, usufruendo delle eccellenze presenti in Italia secondo i bisogni e attraverso il confronto con il Servizio Centrale.

Rispetto ai minori vittime di tratta, si rimanda al capitolo specifico del Manuale dell'operatore.

Nella gestione dei casi complessi sono elementi fondamentali: l'assunzione del ruolo di coordinamento dei servizi sociali di riferimento, la coesione dell'équipe di progetto, la condivisione delle informazioni, un'equa ripartizione del carico di lavoro e l'attivazione dei vari attori presenti nella rete territoriale.

ART. 7 - ULTERIORI SERVIZI

Oltre ai suindicati servizi minimi obbligatori, il Soggetto attuatore ha l'obbligo di garantire le seguenti attività e servizi specifici aggiuntivi:

- attività di sostegno agli affidamenti familiari, full-time e part-time, in linea con il progetto educativo individualizzato del minore, come intervento anche complementare all'accoglienza in struttura;
- servizi destinati a sostenere ad accompagnare il minore verso l'autonomia, ponendo attenzione alla transizione dello stesso all'età adulta, anche con riferimento al periodo di permanenza nel territorio autorizzato dal Tribunale per i minorenni, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 47/2017;
- misure di accompagnamento all'inclusione sociale e lavorativa, con particolare riferimento all'istruzione e alla formazione professionale; tali servizi possono includere specifiche misure di accoglienza sia in strutture dedicate che attraverso forme di sostegno all'autonomia abitativa;
- attività che favoriscano un proficuo raccordo con i tutori volontari dei minori accolti, al fine di assicurare la più stretta collaborazione fra le istituzioni coinvolte per la salvaguardia del superiore interesse dei minori;
- servizi dedicati a minori con particolari fragilità: minori vittime di tratta, minori con necessità di assistenza sanitaria specialistica e prolungata, minori con fragilità psicologica e, comunque, tutte le fattispecie previste dall'art. 17 del D.Lgs 18 agosto 2015, n. 142; nel caso di minori che presentino tali vulnerabilità, devono essere attivate le misure specialistiche più idonee in modo da assicurare ad ogni beneficiario effettiva protezione e tutela.

ART. 8 - STRUTTURE DI ACCOGLIENZA

Il soggetto attuatore dovrà garantire l'accoglienza dei beneficiari in strutture aventi i requisiti di cui all'art. 19 del Decreto Ministeriale del 18 novembre 2019.

L'accoglienza dei beneficiari del Progetto dovrà avvenire preferibilmente nel territorio del Comune di Cutrofiano, in strutture messe a disposizione dal Soggetto attuatore ubicate nei centri abitati o in prossimità di essi, dove vi sia un collegamento di trasporto pubblico (e/o privato) con i principali centri e città limitrofi.

Il Soggetto attuatore dovrà avere la disponibilità di unità immobiliari per il periodo 01.04.2026- 31.12.2026 e per il periodo di eventuale proroga del Progetto, idonee ad assicurare l'accoglienza di n. 9 beneficiari di sesso maschile (6 minori di età e n. 3 maggiori di età).

Le strutture utilizzate per l'accoglienza devono avere i requisiti richiesti dall'art. 19 del Decreto Ministeriale n. 139 del 07.11.2019.

Nel SAI sono ammesse tutte le tipologie di accoglienza previste dalla normativa regionale/nazionale in vigore (comunità alloggio, comunità educative, di pronta accoglienza, case famiglia, alloggi/appartamenti per l'autonomia, ecc.), incluse eventuali sperimentazioni ove previsto.

Secondo quanto disposto dal suindicato art. 19, le strutture utilizzate per l'accoglienza devono avere i seguenti requisiti:

- a) destinate ad uso residenziale e/o a civile abitazione;
- b) immediatamente e pienamente fruibili;
- c) ubicate nel territorio dell'ente locale proponente o di altro ente locale nell'ambito della medesima provincia, ovvero di provincia differente, purché limitrofo, ad esso associato o consorziato o aderente al progetto;

Comune di Cutrofiano
Città della Ceramica

- d) conformi alle vigenti norme e regolamenti europei, nazionali, regionali e locali in materia urbanistica e di edilizia residenziale, nonché in materia igienico sanitaria, di sicurezza antincendio, anti-infortunistica, impiantistica e di tutela della salute, prevenzione e protezione sui luoghi del lavoro;
- e) predisposte e organizzate in relazione alle esigenze dei beneficiari, tenendo conto del numero e delle caratteristiche delle persone da accogliere;
- f) adeguate, in relazione al rapporto superficie-soggetti accolti, alla capacità abitativa stabilita dalla normativa locale, regionale o nazionale;
- g) autorizzate e/o accreditate in base alla vigente normativa regionale o nazionale laddove non sussista un recepimento regionale del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 maggio 2001, n. 308, recante «requisiti minimi strutturali per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semi residenziale a norma dell'art. 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328»;
- h) in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti normative per l'accoglienza di soggetti portatori di esigenze particolari;
- i) non collocate in luoghi lontani dai centri abitati;
- j) ubicate in luoghi adeguatamente serviti da mezzi di trasporto al fine di garantire una efficace erogazione e fruizione dei servizi di accoglienza integrata;
- k) con costi di locazione in linea con i prezzi medi del mercato immobiliare locale determinati in base ai parametri fissati dall'Agenzia delle entrate (banca dati quotazioni immobiliari);
- l) destinate esclusivamente a progetti Siproimi, ad eccezione delle ipotesi in cui l'accoglienza nell'ambito del sistema è assicurata in strutture specialistiche destinate a soggetti con particolari vulnerabilità.

Inoltre, secondo quanto disposto dall'art. 19 delle Linee Guida, i posti da riservare ai neomaggiorenni non devono essere superiori alla metà di quelli previsti per l'accoglienza dei minori di età superiore ai quattordici anni.

Resta ferma l'applicazione delle disposizioni di cui al Reg. Reg. Puglia n. 4/2007- *“Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”* e delle disposizioni vigenti in materia con riferimento ai requisiti delle strutture e alle condizioni necessarie all'autorizzazione al funzionamento delle stesse.

Pertanto, le strutture dovranno essere regolarmente autorizzate dall'ente locale nel rispetto della normativa regionale/nazionale vigente.

L'Ente locale effettua la vigilanza sulle strutture per il mantenimento dei requisiti strutturali organizzativi previsti dalla norma regionale/nazionale in materia (leggi regionali di recepimento della legge n. 328/2000 e successive delibere di giunta regionale e/o regolamenti comunali che disciplinano specifici requisiti delle diverse tipologie di strutture per MSNA e neomaggiorenni e specifiche sperimentazioni a livello locale).

Devono, inoltre, essere rispettati i requisiti strutturali/organizzativi previsti dalla normativa regionale/nazionale vigente, come ad esempio il rapporto tra il numero del personale stabilmente presente nella struttura e quello degli utenti, sulla base della normativa regionale e nazionale di riferimento, così come le singole professionalità coinvolte.

Le strutture, inoltre, devono essere dotate di un regolamento interno tradotto nelle lingue comprese dagli ospiti, condiviso con ogni minore accolto.

L'Ente titolare si riserva di verificare l'adeguatezza di tali sedi preliminarmente e successivamente all'aggiudicazione; l'assenza delle condizioni e dei requisiti previsti per le strutture determinerà la decadenza del Soggetto attuatore aggiudicatario e l'Ente titolare procederà all'affidamento secondo la graduatoria risultante dalla procedura.

L'Ente titolare e il Servizio centrale dovranno avere libero accesso alle strutture per le verifiche, i monitoraggi e i controlli ritenuti opportuni.

Le manutenzioni e/o la sostituzione di arredi conseguenti a rotture o usura verificatesi nel periodo di progettazione saranno a carico dell'affidatario del servizio e le spese derivanti potranno essere imputate al progetto secondo la disponibilità finanziaria e quanto previsto dal Manuale Unico di Rendicontazione.

**Comune di Cutrofiano
Città della Ceramica**

ART. 9 - ORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE

All'interno della struttura di accoglienza devono essere garantiti i seguenti servizi:

Erogazione dei pasti: il soggetto attuatore assicura l'erogazione dei pasti in favore dei beneficiari, un menu settimanale in base a tabelle dietetiche specifiche per minori predisposte da personale specializzato e professionalmente accreditato. Il menu sarà strutturato nel rispetto delle tradizioni religiose e culturali dei minori ospiti. Agli ospiti debbono essere garantiti tre pasti giornalieri e gli eventuali spuntini/merende. Durante gli orari della consumazione dei pasti deve essere presente un operatore.

Pulizie: il soggetto attuatore assicura il servizio di pulizie in tutti gli spazi interni ed esterni della struttura sette giorni su sette. Il soggetto attuatore si impegna a redigere sia un programma quindicinale sia uno mensile relativi alle pulizie più approfondite ordinarie e straordinarie.

Gestione smaltimento dei rifiuti urbani: il soggetto attuatore garantisce lo stoccaggio differenziato dei rifiuti, in conformità alla disciplina della raccolta differenziata presente nel comune di Cutrofiano o di riferimento della struttura di accoglienza.

Devono, in ogni caso, essere evitate giacenze di rifiuti oltre i tempi previsti per la raccolta differenziata, anche al fine di offrire agli ospiti – con finalità educative -, un ambiente decoroso e curato e, al contempo, contribuire alla salvaguardia dell'ambiente.

Servizio di Sorveglianza. Il soggetto attuatore deve garantire il servizio di sorveglianza nel rispetto delle normative regionali in materia e di quanto previsto nei manuali operativi.

Devono essere, inoltre, rispettati i requisiti minimi gestionali previsti nei Manuali operativi del SAI, ai quali espressamente si rinvia, tra cui, la predisposizione di un Regolamento del centro, la predisposizione di Registri utenti, organizzazione e coordinamento dell'equipe e del personale.

ART. 10 - TENUTA E AGGIORNAMENTO DELLA BANCA DATI

Il progetto prevede una banca dati per la registrazione e la gestione di tutte le informazioni relative alle persone accolte nel Sistema di protezione di minori stranieri non accompagnati, agli interventi realizzati attraverso i progetti presentati dagli enti locali e alla rendicontazione delle spese sostenute.

L'ente locale inserisce nella banca dati Siproimi la rendicontazione delle spese, corredata dalla certificazione della spesa, rilasciata dal revisore contabile indipendente.

L'Ente attuatore dovrà indicare uno o più soggetti che potranno essere delegati dal responsabile di progetto alla tenuta e aggiornamento della banca dati.

Il gestore della banca dati ha l'obbligo di provvedere a tutti gli adempimenti di aggiornamento e gestione della Banca dati e di fornire la documentazione richiesta dalla Stazione appaltante, in particolare, deve:

- registrare i nuovi ingressi e le uscite dei beneficiari entro tre giorni lavorativi dall'ingresso e dall'uscita;
- registrare e aggiornare i PEI dei beneficiari;
- inserire le informazioni relative ai servizi e ai corsi erogati dal progetto;
- aggiornare i dati relativi ai beneficiari (audizione presso Commissione Territoriale, permesso di soggiorno, esperienze lavorative, studi, assegnazione corsi e servizi etc.) entro cinque giorni lavorativi dagli avvenuti cambiamenti delle informazioni;
- richiedere le proroghe dell'accoglienza;
- inserire e aggiornare i dati relativi alle strutture alloggiative del progetto entro cinque giorni lavorativi dall'autorizzazione formale da parte del Ministero, inviando al Servizio Centrale, in caso di variazione delle strutture medesime, i modelli previsti;
- aggiornare la sezione relativa agli operatori (specificando funzione, recapiti telefonici, email e fax) entro cinque giorni lavorativi dagli avvenuti relativi cambiamenti;
- produrre report periodici sul numero di beneficiari presenti nelle strutture e sui movimenti di entrata e uscita con almeno due schede di monitoraggio all'anno da inviare all'Ente Locale nel rispetto della tempistica e delle modalità previste dal manuale SAI e della legge sulla privacy;
- partecipazione e predisposizione dei documenti che il Servizio Centrale richiede durante i monitoraggi qualitativi e amministrativi.

**Comune di Cutrofiano
Città della Ceramica**

- predisporre verbali di quanto deciso di quanto deciso durante le equipe multidisciplinari.
Per gli aspetti pratici e operativi si rimanda al Manuale operatore e visitatore banca dati SAI.

ART. 11 - RELAZIONI E SCHEDE DI MONITORAGGIO

Il Soggetto attuatore si impegna a prestare la necessaria collaborazione affinché l'Ente titolare possa produrre al Servizio Centrale e al Ministero dell'Interno i seguenti documenti obbligatori secondo le modalità previste e nel tassativo rispetto dei termini che saranno indicati:

- a. la relazione intermedia, relativa alle attività e ai servizi erogati nel primo semestre di attività di ciascun anno;
- b. la scheda semestrale di monitoraggio elaborata dalla banca dati e relativa alle presenze ed ai servizi erogati ai beneficiari nel corso del primo semestre di attività di ciascun anno;
- c. la relazione finale, relativa alle attività e ai servizi erogati nel corso di ciascun anno;
- d. la scheda finale di monitoraggio elaborata dalla banca dati e relativa alle presenze e ai servizi erogati ai beneficiari nel corso di ciascun anno.

ART. 12 - FIGURE PROFESSIONALI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO

In ragione della complessità del sistema di accoglienza integrata, la gestione del progetto richiede la presenza di un'équipe multidisciplinare formata dal personale dell'ente locale titolare di progetto e dell'eventuale ente attuatore, in grado di rispondere efficacemente a differenti e compresenti esigenze.

Ogni progetto di accoglienza deve prevedere un'équipe con la presenza di alcune figure professionali con competenze specifiche:

- assistente sociale e/o psicologo;
- educatore professionale;
- mediatore interculturale e linguistico;
- operatore legale e/o avvocato.

La gestione del progetto di accoglienza richiede, al fine di garantire la tutela e gli interessi dei minori e dei beneficiari, un forte lavoro di équipe e una puntuale e chiara suddivisione di ruoli degli operatori. I differenti profili professionali devono comporsi in un lavoro di squadra che possa garantire i differenti ruoli.

All'interno dell'équipe devono essere previsti gli operatori dell'accoglienza e gli operatori dell'integrazione.

I primi hanno il compito di curare gli interventi che garantiscano la realizzazione di una "accoglienza integrata"; provvedono, così, a seguire gli aspetti più organizzativi e gestionali della struttura (vitto e alloggio, definizione di eventuali turni, pocket money, ecc.) e, nel contempo, accompagnano i beneficiari nella conoscenza e nell'accesso ai servizi del territorio. Solitamente sono gli operatori dell'accoglienza che provvedono al primo colloquio al momento dell'ingresso del beneficiario all'interno del progetto territoriale e ai primi adempimenti.

Gli operatori per l'integrazione, invece, hanno il compito di informare e orientare il beneficiario in merito al percorso di inserimento socio-economico e abitativo (accesso allo studio, alla formazione, al lavoro, alla casa, ecc.).

L'équipe necessita di un coordinatore al quale spettano compiti di:

- coordinamento degli operatori e gestione delle risorse umane;
- conduzione delle riunioni periodiche;
- gestione dei rapporti tra il progetto di accoglienza e l'équipe con le istituzioni locali e gli altri attori del territorio;
- promozione di accordi con i servizi presenti sul territorio;
- promozione di occasioni di formazione e aggiornamento.

Al coordinatore è attribuita la responsabilità complessiva dei servizi resi dall'affidatario; pertanto, dovrà interloquire con i referenti delle diverse attività individuati dall'Amministrazione, per l'esecuzione dell'affidamento tra cui il Responsabile di Progetto dell'Ente, assicurando contatti periodici sull'andamento dei servizi erogati nell'ambito del Progetto.

Il coordinatore deve essere in possesso dei titoli di studio previsti dal R.R. Puglia n. 4/2007 e ss.mm. e.i. e dal Manuale Operativo e di una esperienza di coordinamento di servizi e attività analoghi a quelli richiesti, nonché di una comprovata e documentata competenza in ambiti specifici.

**Comune di Cutrofiano
Città della Ceramica**

Il servizio sociale comunale svolge funzione di vigilanza e monitoraggio dei minorenni in difficoltà presenti nelle comunità di accoglienza del proprio territorio e interagisce con le équipe delle strutture e con i tutori per valutare possibili soluzioni ad eventuali criticità che si dovessero manifestare nel percorso di accoglienza dei minori accolti.

Spetta all'Ufficio dei Servizi Sociali del Comune:

- titolarità della presa in carico del minore, raccordo con gli Enti e definizione, in collaborazione con il soggetto attuatore, del Progetto Educativo Individualizzato ;
- il monitoraggio e la valutazione dell'attività complessiva del servizio;
- il controllo dell'efficacia e dell'efficienza del servizio reso;
- il controllo del rispetto delle norme contrattuali e regolamentari.

ART. 13 - PERSONALE PER L' ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E CLAUSOLA SOCIALE

Secondo quanto previsto dall'art. 41, comma 14, del D.lgs. 36/2023 l'importo posto a base di gara per l'intera durata del contratto, comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato in euro **145.882,42**.

I costi della manodopera non sono ribassabili se non per dimostrate ragioni attinenti ad una più efficiente organizzazione aziendale o a condizioni fiscali o contributive di maggior favore che non comportano penalizzazioni per la manodopera.

Il CCNL applicabile all'appalto, è il CCNL delle cooperative del settore socio-sanitario, assistenziale, educativo e di inserimento lavorativo; il costo del lavoro è stato calcolato sulla base del costo orario del lavoro di cui al Decreto Direttoriale n. 30/2024 del 14.06.2024 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Dipartimento per le Politiche Del Lavoro, Previdenziali, Assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, sulla base dei costi di cui alla allegata tabella Gennaio 2026.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 57 del Dlgs n. 36/2023, al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente.

A garanzia della stabilità occupazionale del personale impiegato, con nota prot. n. 2110 del 05.02.2026 è stato richiesto all'attuale gestore del progetto, Cooperativa Sociale Polvere di stelle ARL Onlus, con sede legale in Corso Porta Luce, n.90 Galatina (Le), l'elenco del personale impiegato, con dettaglio della mansione attribuita, delle ore di servizio assegnate, del CCNL applicato ai lavoratori interessati e dei relativi costi.

Con riscontro acquisito al prot. gen. 2998 del 20.02.2026, la Cooperativa Sociale Polvere di stelle ARL Onlus ha trasmesso quanto richiesto.

Le informazioni dettagliate relative al personale in servizio, alle mansioni, alle ore di lavoro sono contenute nella Relazione generale illustrativa allegata al presente Capitolato cui si rinvia.

L'operatore economico subentrante applica le disposizioni sulla clausola sociale recate dal contratto collettivo nazionale sopra indicato.

È comunque fatta salva l'applicazione, ove più favorevole, della clausola sociale prevista dal contratto collettivo nazionale prescelto dall'operatore economico (Paragrafo 4 delle Linee-guida Anac n. 13), quando non tenuto all'applicazione del CCNL sopra indicato.

Ogni concorrente deve allegare all'offerta tecnica un progetto di assorbimento, atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale, con particolare riferimento al numero dei lavoratori che beneficeranno della stessa e alla relativa proposta contrattuale (inquadramento e trattamento economico).

La presentazione del progetto costituisce accettazione della clausola sociale.

**Comune di Cutrofiano
Città della Ceramica**

La mancata presentazione del progetto, anche a seguito dell'attivazione del soccorso istruttorio, equivale a mancata accettazione della clausola sociale, che costituisce manifestazione della volontà di proporre un'offerta condizionata, come tale inammissibile nelle gare pubbliche, per la quale si determina l'esclusione dalla gara.

Il rispetto delle previsioni del progetto di assorbimento sarà oggetto di monitoraggio da parte della stazione appaltante durante l'esecuzione del contratto e gli eventuali inadempimenti saranno oggetto di applicazione di penale, come previsto del presente Capitolato Speciale.

In conformità a quanto sopra riportato, l'Appaltatore, nei limiti dell'organizzazione aziendale e compatibilmente con le già citate norme vigenti, assumerà prioritariamente il personale attualmente in servizio, in possesso delle competenze delle modalità di espletamento del servizio.

L'Appaltatore dovrà al riguardo provvedere alla formalizzazione di quanto sopra indicato con lettera di assunzione almeno 10 giorni prima della data di inizio del servizio.

Tale passaggio dovrà essere effettuato salvaguardando le condizioni contrattuali, collettive e individuali in atto.

Prima che venga disposto l'avvio del servizio, è fatto obbligo all'aggiudicatario di dimostrare di avere puntualmente ottemperato agli obblighi di riassorbimento del personale sopra previsti.

L'ingiustificata inosservanza di tali obblighi consente alla Stazione appaltante di disporre la decadenza dall'aggiudicazione e/o di dichiarare la risoluzione del contratto.

In considerazione della tipologia e dell'oggetto del presente appalto e tenuto conto del mercato di riferimento, l'operatore economico, ai sensi dell'art. 57 Dlgs 36/2023, si impegna ad assumere, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30% delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto all'occupazione giovanile e all'occupazione femminile e a favorire l'inclusione lavorativa di persone con disabilità o svantaggiate.

In caso di sostituzione del personale indicato l'operatore economico dovrà garantire i requisiti esperienziali e curriculari del personale secondo quanto richiesto dalla normativa applicabile in materia.

L'aggiudicatario è tenuto a mantenere costante l'organico dichiarato per l'intera durata del contratto.

Eventuali assenze degli addetti di cui sopra devono essere immediatamente reintegrate per mantenere giornalmente invariato il rapporto operatore/utenti.

L'aggiudicatario, prima dell'inizio del servizio, è tenuto a comunicare l'elenco nominativo del personale da impiegare con le relative qualifiche.

Nel caso di variazione del personale, i nominativi, la consistenza numerica e le relative qualifiche devono essere tempestivamente comunicati al Comune.

L'Ente Attuatore dovrà produrre, a richiesta del Committente, l'esibizione dei contratti di lavoro, del libro matricola, del foglio paga e di ogni altra documentazione al fine di verificare la corretta attuazione degli obblighi relativi all'applicazione del CCNL e delle leggi in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa.

L'Ente Attuatore solleva il Comune di Cutrofiano da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazioni e in genere da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti gli oneri relativi.

La mancata applicazione dei contratti di lavoro, la violazione di norme, il mancato pagamento dei salari mensili o il mancato versamento dei contributi previdenziali o assicurativi, per qualsiasi ragione, potrà essere motivo di risoluzione del contratto di appalto. In tal caso il Comune, dopo aver provveduto ad incamerare il deposito cauzionale, si riserva la facoltà di tutelare i propri interessi nelle sedi competenti.

**Comune di Cutrofiano
Città della Ceramica**

L'ente attuatore è tenuto ad assicurare il servizio mediante l'impiego di personale idoneo ed in numero sufficiente per l'esecuzione del contratto, a regola d'arte e alle condizioni stabilite, delle prestazioni previste dal presente Capitolato.

Preliminarmente alla sottoscrizione del contratto, l'aggiudicatario dovrà trasmettere all'Ente l'elenco nominativo di tutto il personale utilizzato con l'indicazione delle qualifiche; eventuali variazioni dovranno essere tempestivamente segnalate al comune di Cutrofiano.

L'organico per tutta la durata dell'appalto deve essere per quantità, qualità professionale, mansioni, livello e monte ore, coerente con il progetto di organizzazione del lavoro presentato dall'impresa aggiudicataria in fase di offerta.

Il personale in ferie, malattia, permesso o, comunque, non in grado di essere in servizio dovrà essere immediatamente sostituito, senza oneri aggiuntivi a carico dell'Ente appaltante, in modo da non creare carenze, inadempienze o danni all'efficacia del servizio.

ART. 14 - OSSERVANZA DEI CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO E OBBLIGHI ASSICURATIVI

Il soggetto attuatore è tenuto al rispetto delle norme contrattuali vigenti ed applicabili, in materia di assunzioni di personale, si impegna ad osservare ed applicare integralmente nei riguardi dei propri dipendenti e, se costituito sotto forma di società cooperativa, anche nei confronti dei soci-lavoratori impiegati nell'esecuzione del presente servizio, tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle ditte del settore e negli accordi integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e le modalità in cui si svolge l'appalto, anche dopo la scadenza dei contratti collettivi e degli accordi locali e fino alla loro sostituzione, anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dimensione dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

Tutti gli obblighi assicurativi, antinfortunistici, assistenziali e previdenziali sono a carico del soggetto affidatario che ne è il solo responsabile anche in deroga alle norme che disponessero l'obbligo del pagamento delle spese a carico del Comune o in solido con quest'ultimo, con esclusione del diritto di rivalsa.

Il soggetto attuatore dovrà applicare nei confronti dei propri dipendenti e dei soci lavoratori impiegati nell'esecuzione del servizio, un trattamento economico e normativo non inferiore a quello risultante dal CCNL di cui all'art. 14.

In caso di inottemperanza agli obblighi testé precisati, accertati dalla stazione appaltante, la stessa comunicherà al soggetto attuatore l'inadempienza accertata e provvederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti del mese in corso, a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Il pagamento all'Impresa delle somme accantonate non sarà effettuato fino a quando non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.

ART. 15 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Il soggetto attuatore è obbligato alla integrale osservanza delle disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro contenute, in particolare, nel Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni nonché di quelle che dovessero essere emanate nel corso di validità del contratto di appalto in quanto applicabili.

Tutto il personale adibito al servizio, oltre ad essere professionalmente qualificato e costantemente aggiornato in campo professionale, deve essere formato in materia di sicurezza e prevenzione sul lavoro in ottemperanza alla normativa vigente in materia (Dlgs 81/2008).

Al momento della sottoscrizione del contratto l'operatore economico dovrà produrre idonea documentazione attestante il rispetto della normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro ai sensi del Dlgs 81/2008 (tra cui attestati relativi alla formazione RSTP, certificati di formazione addetti primo soccorso e gestione emergenze e relative nomine, verbale elezione RLSE relativi attestati di formazione, formazione dipendenti ai sensi degli artt. 36 e 37 Dlgs 81/2008, nomina medico competente e giudizi idoneità dipendenti sottoposti a sorveglianza sanitaria verbali consegna di eventuali dispositivi protezione individuale, piano emergenza evacuazione).

La formazione e la relativa documentazione dovranno essere aggiornate nel corso del rapporto contrattuale.

**Comune di Cutrofiano
Città della Ceramica**

L'aggiudicataria dovrà parimenti comunicare il nominativo del proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e delle altre figure previste dal citato decreto legislativo onde consentire di attivare, se e quando necessario, le procedure e le misure di coordinamento.

ART. 16 - FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE PER IL CORRETTO ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Tutto il personale impiegato nel servizio deve possedere adeguate professionalità e conoscenza delle norme di igiene della produzione e di sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro.

L'aggiudicatario è tenuto a predisporre il Piano di Formazione continua per il personale coinvolto nel servizio oggetto del presente appalto, per la durata dell'appalto ed è tenuto a comunicare periodicamente tale piano.

L'operatore economico aggiudicatario potrà prevedere formazione su ulteriori aspetti ritenuti rilevanti ai fini della qualità del servizio gestito.

I soggetti partecipanti alla procedura di gara dovranno illustrare il piano di formazione in sede di predisposizione dell'offerta tecnica.

L'aggiudicatario impiega personale formato sugli argomenti previsti dalla normativa e, a seconda delle mansioni svolte, su argomenti specifici.

Entro 30 giorni dall'inizio del servizio l'aggiudicatario dovrà trasmettere il programma di formazione del personale eseguito e l'elenco dei partecipanti. Analoga documentazione deve essere trasmessa per il personale assunto in corso di esecuzione contrattuale.

Il soggetto affidatario, pertanto, si impegna ad assicurare iniziative di formazione, aggiornamento e di programmazione/verifiche al proprio personale, sostenendone direttamente ed interamente i relativi oneri economici.

ART. 17 - COSTI E ONERI PER LA SICUREZZA E FORMAZIONE

Si effettua riferimento ai costi e agli oneri aziendali per l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro che il concessionario è tenuto a garantire, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs 81/2008 e dal Dlgs 36/2023.

I costi degli oneri della sicurezza e della formazione sono stimati in complessivi euro 1.000,00, di cui euro 500,00 per oneri della sicurezza ed euro 500,00 per costi di formazione del personale.

ART. 18 - RENDICONTO E CONTROLLI

Il rendiconto delle spese sostenute dall'ente locale è presentato alla Direzione centrale, tramite il Servizio centrale, con le modalità indicate nel «Manuale unico per la rendicontazione SPRAR». Il rendiconto deve essere conforme al Piano finanziario preventivo originario o rimodulato successivamente, come previsto all'art. 3, comma 3.

La rendicontazione dei progetti SAI segue il principio dei costi reali e deve corrispondere a pagamenti eseguiti, comprovati da giustificativi di spesa ed effettivamente sostenuti dall'Ente attuatore.

Quest'ultimo, pertanto, deve rispettare principi e linee guida per l'esatta gestione e rendicontazione del Progetto, come definiti nel Manuale Unico di rendicontazione del SAI e nella disciplina applicabile al progetto.

Ogni progetto ha quindi un piano finanziario preventivo, un SAL, una rimodulazione e una rendicontazione finale.

L'Ente attuatore, pertanto, ha l'obbligo di tenere la documentazione relativa al ciclo di progetto (comprensiva delle risultanze delle verifiche di primo e secondo livello), in formato cartaceo o digitale, e di rendere disponibile la stessa per l'attività di assistenza e monitoraggio.

Il soggetto attuatore dovrà produrre e predisporre tutta la documentazione relativa alla rendicontazione del Progetto secondo quanto previsto dal Manuale di Rendicontazione del Ministero dell'interno. Nella gestione dei servizi dovranno essere conservati, gestiti ed archiviati tutti i documenti di spesa relativi al progetto.

Inoltre, dovrà supportare e assistere l'Ente nella predisposizione della documentazione di rendicontazione dei costi, reportistica e di documentazione delle attività, in forma elettronica o cartacea, tra cui la Relazione Annuale sull'attività di gestione e le schede semestrali ed annuali di monitoraggio.

L'ente locale effettua un costante monitoraggio e controllo sull'attuazione dei progetti, sull'erogazione dei servizi di accoglienza e sulla corretta gestione amministrativa, avvalendosi delle figure preposte quali il responsabile unico del

Comune di Cutrofiano
Città della Ceramica

procedimento, il direttore dell'esecuzione del contratto, nonché di ulteriori figure professionali eventualmente individuate.

L'esecuzione del presente Capitolato è diretta dal RUP con l'ausilio del competente Ufficio Servizi Sociali e/o del Direttore Esecuzione del Contratto qualora nominato, che controlla i livelli di qualità delle prestazioni. Nel quadro degli indirizzi generali del Comune, l'Ufficio svolge i seguenti compiti:

- a) espleta le funzioni di programmazione e coordinamento sulle attività oggetto dell'appalto;
- b) svolge i controlli in ordine alla verifica delle prestazioni richieste al soggetto attuatore ed al numero e tipologia di utenti che accedono al servizio.

E' facoltà del Comune effettuare sopralluoghi, in qualsiasi momento compreso in orario notturno, senza preavviso e con le modalità che riterrà più opportune, al fine di verificare la conformità del servizio fornito dal soggetto attuatore alle prescrizioni di legge e alle condizioni contrattuali.

In questo caso il soggetto attuatore si obbliga a fornire al personale incaricato della vigilanza, tutta la collaborazione necessaria, consentendo agli stessi, in ogni momento, il libero accesso ai locali d'interesse, fornendo tutti i chiarimenti necessari e la relativa documentazione.

Al fine di monitorare l'andamento di tutte le attività e di programmare gli interventi specifici a favore dei beneficiari, al Contraente è richiesta la partecipazione obbligatoria a riunioni operative di coordinamento a periodicità mensile e a riunioni di coordinamento generale (da 1 a 3 l'anno) con i responsabili e gli operatori del Comune di Cutrofiano.

Il Contraente dovrà, altresì, presentare:

- a) una relazione annuale sull'attività di gestione;
- b) schede semestrali e annuali di monitoraggio.

Per favorire il monitoraggio e la rilevazione della qualità del servizio svolto, il soggetto attuatore si impegna a garantire, su indicazione del Comune, la somministrazione di questionari ai beneficiari, garantendo il più assoluto rispetto dell'anonimato.

L'operatore economico, pertanto, dovrà assicurare l'adozione di un sistema di misurazione e controllo della qualità del servizio e prevedere adeguate procedure per il controllo e l'adeguamento del sistema di misurazione del servizio, comprensive di richieste e questionari di soddisfazione dei beneficiari.

ART. 19 - RACCOLTA, ARCHIVIAZIONE E GESTIONE DATI

Il Contraente ha l'obbligo di:

- garantire la raccolta, l'archiviazione delle informazioni e l'accesso a tutta la documentazione relativa ai singoli beneficiari e ai servizi offerti, in osservanza del D.Lgs.n. 30 giugno 2003 n. 196, e dal *Regolamento* (Ue) 2016/679;
- mettere a disposizione dell'Amministrazione Comunale e del Servizio Centrale tutta la documentazione relativa al progetto territoriale di accoglienza, laddove necessario o richiesto;
- aderire alla rete informatica gestita dal Servizio Centrale assicurando, in conformità alla normativa vigente per la privacy, la disponibilità dei mezzi tecnici necessari al collegamento informatico;
- aggiornare in maniera tempestiva la Banca Dati, garantendo l'attendibilità e la veridicità dei dati inseriti, avendone designato un responsabile.

Il Contraente ha, inoltre, l'obbligo di fornire all'Amministrazione Comunale tutti i dati e le informazioni necessari alla stesura delle relazioni, delle schede di monitoraggio e di tutti gli ulteriori dati richiesti dal Servizio Centrale o dall'Amministrazione Comunale stessa.

ART. 20 - CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

Ai sensi dell'art. 57 comma 2 del D. Lgs. 36/2023, l'aggiudicatario dovrà garantire il rispetto delle disposizioni in materia di "Criteri Ambientali Minimi" per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione per gli aspetti del servizio riconducibili all'assoggettabilità alla vigente normativa in materia (fornitura derrate alimentari, prodotti per la pulizia, prodotti energetici, arredi ecc.).

**Comune di Cutrofiano
Città della Ceramica**

ART. 21 - REVISIONE DEI PREZZI

Sono previste le modifiche e le variazioni al contratto di appalto durante il periodo di efficacia, ove ricorrano le condizioni di cui all'art. 60 del Dlgo 36/2023. Ai fini della determinazione della variazione dei costi e dei prezzi relativi alle prestazioni oggetto del contratto verrà effettuato riferimento agli indici dei prezzi al consumo, dei prezzi alla produzione dell'industria e dei servizi e agli indici delle retribuzioni contrattuali orarie.

ART. 22 - GARANZIA PROVVISORIA E GARANZIA DEFINITIVA

L'offerta presentata dal concorrente deve essere accompagnata da una da una garanzia provvisoria pari al 2% del valore presunto dell'appalto, da costituire secondo le modalità indicate dall'art. 106 del D. Lgs. 36/2023, che verrà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto per l'affidatario del servizio.

Trovano applicazione le riduzioni di cui all'articolo 106, comma 8 del Codice dei Contratti pubblici.

La garanzia dovrà avere efficacia per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

Qualora l'aggiudicatario non accetti l'assegnazione, non potrà avanzare alcun diritto al recupero della cauzione provvisoria e sarà comunque tenuto al risarcimento degli eventuali danni subiti dall'Amministrazione Comunale.

L'aggiudicatario deve altresì costituire in favore del Comune, prima della sottoscrizione del contratto, una garanzia definitiva pari al 10% del valore contrattuale dell'appalto, al netto dell'I.V.A., ai sensi dell'art.117 del D.Lgs. n.36/2023, rilasciata dai soggetti di cui all'art. 106 del Dlgs 36/2023.

Il deposito cauzionale resterà vincolato per tutta la durata contrattuale e verrà restituito dopo che, scaduto il contratto, le parti avranno regolato ogni conto e partita in sospeso dipendente dall'esecuzione del contratto e dopo che il concessionario avrà comprovato l'assolvimento di tutti gli oneri relativi ai contributi previdenziali e assicurativi.

L'Istituto garante deve espressamente dichiarare, pena la mancata accettazione della cauzione, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La mancata costituzione, da parte dell'aggiudicatario, della cauzione definitiva equivale alla rinuncia alla stipula del contratto, determinando così la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della garanzia provvisoria da parte del Comune, che aggiudicherà l'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

ART. 23 - RESPONSABILITA' ED ASSICURAZIONI

L'aggiudicatario assume la gestione del servizio sotto la propria esclusiva responsabilità, assumendone tutte le conseguenze nei confronti del Comune e di terzi.

Ogni responsabilità per danni di qualsiasi specie che comunque derivassero a persone ed a cose in dipendenza dell'espletamento di tutte le attività oggetto del presente Capitolato dovrà intendersi, senza riserve od eccezioni, interamente a carico dell'aggiudicatario.

L'appaltatore è direttamente e unicamente responsabile per qualsiasi tipo di danno a persone e/o cose che possono derivare dall'espletamento dei servizi di cui trattasi, esonerando il Comune da ogni responsabilità a riguardo.

La polizza dovrà contenere espressa rinuncia da parte della compagnia assicuratrice ad ogni rivalsa nei confronti del Comune per tutti i rischi, nessuno escluso, derivanti dall'attività di gestione dei servizi.

Detta polizza deve prevedere che la società di assicurazione si obbliga a tenere indenne l'assicurato di quanto questi sia tenuto a pagare quale civilmente responsabile a titolo di risarcimento di danni cagionati a terzi, per morte, lesioni personali, danneggiamenti a cose e danni patrimoniali in conseguenza di un fatto accidentale, verificatosi in relazione all'esecuzione dei servizi assegnati in appalto.

Altresì la polizza deve tenere indenne il Comune, ivi compresi i propri dipendenti e collaboratori nonché i terzi per qualsiasi danno che l'affidatario possa cagionare per propria responsabilità nell'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto e nella correlata gestione del servizio.

La polizza dovrà essere stipulata appositamente per la conclusione del contratto oppure potrà rappresentare una appendice integrativa di una polizza RCT già esistente, purché tale appendice contenga tutte le clausole indicate nel presente articolo e nel presente Capitolato Speciale e sia destinata appositamente all'appalto.

Il massimale della polizza **dovrà essere non inferiore a: € 1.000.000,00 per ogni sinistro.**

Comune di Cutrofiano
Città della Ceramica

La polizza dovrà contenere espressa rinuncia da parte della compagnia assicuratrice ad ogni rivalsa nei confronti del Comune per tutti i rischi, nessuno escluso, derivanti dall'attività di gestione dei servizi.

L'operatore economico aggiudicatario si impegna ad inviare copia della suddetta polizza cinque giorni prima della data fissata per la stipula del contratto, oppure, nel caso di esecuzione anticipata dei servizi, entro i cinque giorni antecedenti l'inizio dell'esecuzione stessa.

Il Comune di Cutrofiano è esonerato da qualsiasi responsabilità connessa all'espletamento del servizio e l'Aggiudicatario si obbliga a tenerlo indenne da ogni eventuale richiesta di danni o pretesa risarcitoria da chiunque avanzata nei suoi confronti.

ART. 24 - PENALITA'

Nell'esecuzione dei Servizi oggetto di appalto, il soggetto attuatore ha l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e di regolamento concernenti i Servizi stessi.

In applicazione di quanto disposto dall'art. 126 del Dlgvo 36/2023, qualora nell'esecuzione dei servizi si verifichi inosservanza e/o inadempienza dell'Impresa agli obblighi e/o condizioni del presente Capitolato e delle disposizioni normative e regolamentari applicabili, è facoltà dell'Amministrazione appaltante di applicare a carico dell'appaltatore, previa contestazione per iscritto, penali secondo la gravità dei casi.

Per l'applicazione delle penali il Comune adotterà il seguente procedimento:

- le singole inadempienze verranno contestate per iscritto, con l'imposizione del termine non superiore a dieci giorni per la presentazione delle eventuali controdeduzioni da parte del concessionario;
- la decisione definitiva verrà assunta dal Responsabile comunale della gestione dell'appalto.

TIPOLOGIA VIOLAZIONE	PENALE	QUANTIFICAZIONE PENALE	CRITERIO DI APPLICAZIONE
Interruzione di attività del servizio oggetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto, non concordata con l'Amministrazione Comunale	1 x 1000	euro 206,88	per giorno di interruzione
Mancato aggiornamento della Banca Dati del Servizio Centrale e/o non veridicità delle informazioni inserite	1 x 1000	euro 206,88	per singola inadempienza
Mancata corrispondenza tra i servizi descritti e quelli effettivamente erogati, mancata applicazione di quanto previsto dal Manuale operativo, anche in termini di standard qualitativi e quantitativi	1 x 1000	euro 206,88	per singola inadempienza
Rispetto agli obblighi previsti per la realizzazione delle attività e della relativa rendicontazione	1,5 x 1000	euro 310,32	per singola inadempienza
Erogazione dei servizi a favore di soggetti diversi da quelli previsti dalle Linee guida come beneficiari delle attività e servizi	1,5 x 1000	euro 310,32	per singola inadempienza
Irregolarità contabili accertate in sede di controllo della rendicontazione o emerse a seguito di controlli ispettivi disposti dal Ministero dell'Interno per il tramite del Servizio Centrale	1,5 x 1000	euro 310,32	per singola inadempienza
Mancata esibizione, entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta, al Responsabile del progetto per il Comune, dei registri delle spese, analitico delle spese suddivise per codice, delle presenze degli ospiti all'interno delle strutture e delle erogazioni ai beneficiari (pocket money, contributi vitto e abbigliamento, eventuali buoni pasto, ecc.)	1 x 1000	euro 206,88	per singola inadempienza
Irregolarità nella documentazione relativa allo svolgimento dei tirocini	1,5 x 1000	euro 310,32	per singola inadempienza

Comune di Cutrofiano
Città della Ceramica

formativi e di orientamento			
Irregolarità formali e sostanziali nei registri di rilevazione della presenza dei beneficiari a qualsiasi attività formativa e di alfabetizzazione	1,5 x 1000	euro 310,32	per singola inadempienza
Mancato rispetto di quanto previsto dal Manuale operativo in relazione alle strutture di accoglienza nonché dalle normative vigenti in materia di sicurezza, pulizia e igiene delle strutture destinate all'accoglienza dei beneficiari	1,5 x 1000	euro 310,32	per singola inadempienza
Mancata trasmissione di dati e informazioni necessarie per la stesura delle relazioni intermedie e annuali, e delle schede di monitoraggio, sulle attività espletate, nonché mancata trasmissione di ulteriori dati eventualmente richiesti dal Servizio Centrale	1,5 x 1000	euro 310,32	per singola inadempienza
Mancata o intempestiva condivisione con i referenti comunali di qualsiasi variazione dei servizi o sostituzione del personale	1,5 x 1000	euro 310,32	per singola inadempienza
Inosservanza delle disposizioni in materia di salute e sicurezza dei lavoratori di cui al Dlgo 81/2008	1,5 x 1000	euro 310,32	per singola inadempienza
Inosservanza delle disposizioni di cui all'art. 57 co. 2 bis e allegato II.3 del Dlgo 36/2023	1,5 x 1000	euro 310,32	per singola inadempienza

In ogni caso e anche al di fuori della casistica sopra indicata, per la mancata osservanza da parte del soggetto attuatore delle prestazioni contrattuali, l'Amministrazione comunale avrà la facoltà di applicare penali commisurate alla gravità delle inadempienze e a tutela di quanto esplicitato nel presente Capitolato.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il soggetto attuatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si sarà reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Complessivamente non potranno essere comunque applicate penali superiori al dieci per cento dell'importo netto contrattuale.

Qualora le penali erogate superino il 10% (dieci per cento) dell'importo totale IVA esclusa del contratto, il RUP promuoverà l'avvio delle procedure di risoluzione del contratto. Il Comune potrà inoltre chiedere il risarcimento dei danni conseguenti le sopra esposte infrazioni.

Per ottenere il pagamento delle penali, il Comune potrà rivalersi, mediante trattenute su eventuali crediti vantati dall'aggiudicatario o sulla garanzia definitiva, che dovrà essere in tal caso integrata.

E' fatta salva la possibilità di ricorrere, in caso di grave e/o reiterato inadempimento, alla risoluzione del contratto secondo quanto previsto dall'art. 27.

ART. 25 - DIVIETO DI SUBCONCESSIONE E DI CESSIONE DEL CONTRATTO

È fatto assoluto divieto all'aggiudicatario, e sotto pena della immediata risoluzione del contratto, della perdita della cauzione/garanzia e del risarcimento degli eventuali danni, sub-concedere a terzi in tutto o in parte i servizi oggetto della presente procedura.

E' vietata la cessione parziale o totale del contratto.

In caso di cessione del contratto si darà corso alla risoluzione immediata del contratto.

ART. 26 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Nel caso di inosservanza e/o inadempienza da parte dell'aggiudicatario degli obblighi e/o delle condizioni del presente Capitolato o e/o contestazione di addebiti, il Comune inoltrerà allo stesso una diffida ad adempiere entro il termine di 24 ore con termine a controdedurre di 10 giorni.

Trascorso inutilmente detto termine, l'Amministrazione Comunale potrà, a seconda della gravità dell'inadempienza:

**Comune di Cutrofiano
Città della Ceramica**

- applicare una sanzione a titolo di penalità;
- avviare la procedura di risoluzione o recesso dal contratto.

Sono considerate clausole risolutive espresse, con effetto immediato, salvo i maggiori danni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. le seguenti:

- in caso di violazione, anche parziale da parte dell'aggiudicatario degli obblighi e oneri derivanti dal presente Capitolato, il mancato rispetto delle normative e delle leggi che disciplinano la gestione del servizio, di quelle in materia di igiene e sanità, di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, di previdenza e assistenza dei lavoratori, nonché la violazione di ogni altra normativa vigente, o a venire, che regolamenti l'attività oggetto del presente contratto;
- l'omesso pagamento di contributi e tasse da parte dell'aggiudicatario;
- il mancato rispetto, da parte della disciplina relativa alle assunzioni e al trattamento economico dei lavoratori;
- l'accertamento di colpa grave o negligenza nella gestione del servizio affidato se ciò abbia causato morte, invalidità, lesioni degli utenti e/o danno di immagine al Comune concedente;
- la sospensione, anche parziale, se non previamente autorizzata per iscritto dal Comune, dei servizi oggetto del presente Capitolato;
- l'inosservanza, comunque delineata, da parte dell'aggiudicatario, di uno o più impegni assunti verso il Comune;
- la cessione, anche parziale, del servizio.

ART. 27 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto si risolve di diritto qualora nei confronti dell'aggiudicatario sia intervenuto uno dei motivi di esclusione di un operatore economico di cui agli artt. 94-98 del D.Lgs. n.36/2023.

Il Comune di Cutrofiano potrà altresì, previa formale contestazione degli addebiti, dichiarare la risoluzione del contratto in tutti i casi di:

- grave inosservanza degli obblighi contemplati nel presente Capitolato e in particolare di quelli relativi alla conduzione del servizio;
- gravi e accertate violazioni di obblighi assicurativi, previdenziali e relativi al pagamento delle retribuzioni ai lavoratori impegnati nella esecuzione delle attività oggetto di concessione;
- gravi violazioni delle prescrizioni contenute nella normativa applicabile alla gestione del servizio, nei piani di sicurezza e, nel caso di presenza di più imprese nelle strutture, in caso di mancato coordinamento degli interventi di prevenzione e di protezione dai rischi.

ART. 28- GARANZIA DI CONTINUITÀ DELLE PRESTAZIONI

L'affidamento deve garantire la qualità, la continuità, l'accessibilità, la disponibilità e la completezza dei servizi, tenendo conto delle esigenze specifiche delle diverse categorie di beneficiari, compresi i gruppi svantaggiati e promuovendo il coinvolgimento e la responsabilizzazione degli utenti.

In caso di interruzione del servizio anche per cause di forza maggiore, il soggetto attuatore dovrà comunque ricercare alternative tali da assicurare i servizi, a tutela degli interessi dei beneficiari del progetto.

ART. 29 - TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI

La ditta appaltatrice è obbligata alla integrale osservanza delle disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro contenute, in particolare, nel Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni nonché di quelle che dovessero essere emanate nel corso di validità del contratto di appalto in quanto applicabili.

Tutto il personale adibito al servizio, oltre ad essere professionalmente qualificato e costantemente aggiornato in campo professionale, deve essere formato in materia di sicurezza e prevenzione sul lavoro in ottemperanza alla normativa vigente in materia (Dlgs 81/2008).

Al momento della sottoscrizione del contratto l'operatore economico dovrà produrre idonea documentazione attestante il rispetto della normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro ai sensi del Dlgs 81/2008 (tra cui

Comune di Cutrofiano
Città della Ceramica

attestati relativi alla formazione RSTP, certificati di formazione addetti primo soccorso e gestione emergenze e relative nomine, verbale elezione RLSE relativi attestati di formazione, formazione dipendenti ai sensi degli artt. 36 e 37 Dlgs 81/2008, nomina medico competente e giudizi idoneità dipendenti sottoposti a sorveglianza sanitaria verbali consegna dispositivi protezione individuale, piano emergenza evacuazione).

La formazione e la relativa documentazione dovranno essere aggiornate nel corso del rapporto contrattuale.

L'aggiudicatario dovrà parimenti comunicare il nominativo del proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e delle altre figure previste dal citato decreto legislativo onde consentire di attivare, se e quando necessario, le procedure e le misure di coordinamento.

Il Comune è quindi esplicitamente esonerato rispetto ad eventuali inadempimenti della ditta in qualche modo ricollegabili direttamente o indirettamente con quanto richiesto dal D. Lgs. n. 81/2008 e ss. mm. ii.

In particolare la ditta deve: redigere nei modi previsti dagli artt. n. 17 e n. 28 del D. Lgs. n. 81/2008 e far pervenire al Comune entro 60 giorni dall'inizio del servizio il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta. Il suddetto documento non dovrà essere redatto in forma generica, ma dovrà essere predisposto con specifico riferimento al presente appalto.

L'appaltatore si impegna inoltre a trasmettere entro 30 giorni al Comune qualsiasi revisione del suddetto Documento;

- far osservare le norme antinfortunistiche, effettuare la sorveglianza sanitaria, qualora se ne evidenzia la necessità nel Documento di Valutazione dei rischi, assicurare il personale addetto contro gli infortuni e dotarlo di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni, compresi gli eventuali DPI, qualora richiesti in conformità alla vigente normativa in materia di tutela e della sicurezza sul lavoro e/o previsti nel proprio DVR;
- provvedere all'adeguata informazione, formazione, addestramento e aggiornamento del personale addetto e degli eventuali sostituti in materia di sicurezza e di igiene del lavoro ai sensi degli artt. n. 36 e n. 37 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss. mm. ed ii. e dell'accordo Stato Regioni del 21.11.2011.

Gli obblighi formativi si estendono alla prevenzione incendi (medio rischio con aggiornamento) ed al primo soccorso con aggiornamento, comprovata da appositi attestati, ed alla formazione dei preposti (art. 19 del D. Lgs. n. 81/2008). 14 2)

L'inosservanza delle leggi in materia di lavoro, di sicurezza e di tutela dell'ambiente di cui al presente articolo determinano, senza alcuna formalità, la risoluzione del contratto.

ART. 30 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E SPESE CONTRATTUALI

L'aggiudicatario è obbligato a stipulare il contratto, previa costituzione della cauzione definitiva, previo deposito delle eventuali spese contrattuali, stipulazione dell'apposite polizze assicurative e presentazione della documentazione richiesta nel presente Capitolato.

Qualora l'aggiudicatario non stipuli il contratto o non provveda al deposito della suindicata documentazione nel termine fissato delle spese contrattuali, alla costituzione della garanzia e alla stipulazione della polizza assicurativa, decadrà automaticamente dall'aggiudicazione, con conseguente escussione della cauzione provvisoria prestata fatti salvi i risarcimenti dei danni.

In caso di decadenza dell'aggiudicazione il Comune si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione della concessione nei confronti della impresa seconda classificata.

Tutte le spese di contratto, nessuna esclusa ed eccettuata, nonché ogni altra allo stesso accessoria e conseguente, sono a totale carico del concessionario.

ART. 31 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'aggiudicatario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modificazioni e integrazioni.

Comune di Cutrofiano
Città della Ceramica

ART. 32 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Il corrispettivo dovuto al soggetto attuatore è da intendersi comprensivo di tutti i servizi, le prestazioni, le spese accessorie e quant'altro necessario per la perfetta esecuzione dell'appalto.

L'Amministrazione, a fronte delle attività oggetto del presente Capitolato, provvederà all'erogazione in favore del Contraente, soltanto a seguito di accredito del contributo sul conto di Tesoreria da parte del Ministero dell'Interno, delle risorse per le singole annualità, corrispondenti all'importo indicato nel piano finanziario preventivo ed effettivamente ammesso al finanziamento, in concordanza con quanto previsto dall'art. 28 delle Linee Guida di cui all'Allegato A al Decreto Ministeriale 18 novembre 2019.

Il pagamento del corrispettivo, avverrà entro 30 (trenta) giorni dall'acquisizione a protocollo della fattura elettronica regolarmente emessa e inviata tramite SDI, previa attestazione di regolare esecuzione del servizio da parte del RUP o suo delegato, salve eventuali contestazioni relative all'esecuzione del servizio che abbiano determinato l'applicazione di penali definitive, i cui importi saranno contestualmente trattenuti ed introitati dall'Ente.

La fattura dovrà riportare il codice identificativo della gara (CIG) in oggetto, il CUP, il Codice Univoco Ufficio, il riferimento della banca e le relative coordinate.

La liquidazione è, in ogni caso, subordinata alla verifica della regolarità del D.U.R.C.

L'irregolarità del D.U.R.C. comporta la sospensione del termine di pagamento delle fatture e, sussistendone i presupposti, l'intervento sostitutivo come per legge.

Il Comune di Cutrofiano, al fine di ottenere la rifusione di eventuali danni già contestati al Contraente, del rimborso di spese e del pagamento di penalità, potrà rivalersi mediante ritenuta da operarsi in sede di pagamento della fatturazione di cui sopra e/o incameramento della cauzione.

ART. 33- RICHIAMO ALLA LEGGE E AD ALTRE NORME

Il servizio è regolato dal presente Capitolato, dal contratto e da quanto previsto dal bando e dal disciplinare di gara e dai relativi allegati.

Per tutto quanto non espressamente previsto nei documenti sopra menzionati, si effettua riferimento alla normativa in materia di evidenza pubblica (Dlgs 36/2023), alla normativa regionale di Settore, alle norme del Codice Civile e alle disposizioni di legge vigenti in materia.

A titolo meramente esemplificativo, e non esaustivo, la procedura di gara e il servizio sarà regolata dalla normativa di seguito riportata:

- a) Decreto legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39 e successive modificazioni "*Norme urgenti in materia di asilo politico, di ingresso e soggiorno dei cittadini extracomunitari e di regolarizzazione dei cittadini extracomunitari ed apolidi già presenti nel territorio dello Stato*";
- b) Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 142 "*Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale (GU Serie Generale n. 214 del 15.09.2015)*";
- c) Decreto del Ministero dell'Interno 18/11/2019 "*Modalità di accesso degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo e di funzionamento del Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati (Siproimi)*";
- d) Manuale operativo per l'attivazione e la gestione di servizi di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria – anno 2021, d'ora in poi Manuale Operativo, scaricabile dal sito internet <https://www.siproimi.it/manuali>;
- e) Manuale di rendicontazione Aggiornamento 2025, scaricabile dal sito internet <https://www.siproimi.it/manuali>;

Il Soggetto attuatore si impegna a rispettare quanto previsto dai Decreti e dai Manuali succitati e ad acquisire ogni integrazione e/o modifica che il Ministero apporterà agli stessi nel corso dell'appalto.

ART. 34 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

L'organo competente per le procedure di ricorso relative alla procedura di gara è il Tribunale Amministrativo Regionale Puglia- Sezione Distaccata Di Lecce, con sede in Lecce alla Via Rubichi 23/A (tel:+39 0832-360811;

**Comune di Cutrofiano
Città della Ceramica**

indirizzo pec: tarle-segrprotocolloamm@ga-cert.it; portale istituzionale: <https://www.giustizia-amministrativa.it/tribunale-amministrativo-regionale-per-la-puglia-lecce>

Per qualsiasi controversia attinente alla fase dell'esecuzione del contratto, la competenza esclusiva appartiene alla giurisdizione del Tribunale civile di Lecce, quale autorità di giurisdizione ordinaria, con sede in Lecce alla V. Brenta n. 1 Lecce (tel: 0832-1812111; indirizzo pec: prot.tribunale.lecce@giustiziacert.it; portale istituzionale: https://tribunale-lecce.giustizia.it/it/area_civile_cancellerie.page

ART. 35 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Reg. UE679/2016 si informa che:

- tutti i dati forniti dai partecipanti alla procedura di gara saranno raccolti, registrati, organizzati e conservati per le finalità di gestione della gara e saranno trattati sia mediante supporto cartaceo che magnetico, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto contrattuale per le finalità del rapporto medesimo;
- il conferimento dei dati si configura come onere del concorrente per partecipare alla gara a pena l'esclusione dalla gara;
- i diritti spettanti all'interessato in relazione al trattamento dei dati sono quelli di cui all'art. 11 e seguenti del medesimo Reg. UE679/2016, cui si rinvia;
- il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Cutrofiano.
- Il Titolare del trattamento dei dati è il legale rappresentante dell'Ente.

ALLEGATI:

- Relazione generale illustrativa predisposta ai sensi di quanto disposto dall'art. 41 e dal relativo Allegato I.7 del Dlgo 36/2023- Codice dei Contratti pubblici e allegato Piano economico Finanziario.

Cutrofiano li, 24.02.2026

Il Responsabile del Settore Amministrativo
Avv. Tatiana Maria Malorgio



Firmato digitalmente da:

**TATIANA MARIA
MALORGIO**

24/02/2026 12:06